

Legge finanziaria, collegato e bilancio 2010

Dichiarazione di voto

Il mio intervento muove dalle relazioni di martedì scorso, sulle quali avrebbe dovuto vertere l'intero nostro dibattito.

Il Presidente Burlando ha sviluppato la sua relazione dando costantemente conto delle strategie che hanno ispirato l'attività della Regione Liguria in questa VIII Legislatura, caratterizzata come ha detto, nonostante le sfavorevoli contingenze, da una maggiore tutela sociale, dalla migliore coniugazione del binomio ambiente-sviluppo, dal risanamento dei conti della sanità e dall'ascolto delle comunità locali.

L'Assessore Pittaluga ha ripercorso le ragioni di alcune scelte cruciali e ci ha efficacemente illustrato i criteri sulla base dei quali è costruito il bilancio che stiamo per approvare. Un bilancio che assicura la copertura a tutte le spese obbligatorie e che, sfruttando le opportunità offerte dai fondi europei, contiene le spese in conto capitale; un bilancio che impiega utilmente la plusvalenza derivante dalla valorizzazione degli immobili delle Aziende sanitarie locali e che prefigura la devoluzione al sociale e al sostegno dell'economia le risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Collocandosi al termine della legislatura, ambedue le relazioni tracciano e inducono a sviluppare un consuntivo. Sono andato a rileggere il programma di governo presentato nel 2005 dal Presidente Burlando e, in particolare, alcune delle sue affermazioni di principio. Invitandovi a fare lo stesso, verificando per ogni affermazione ciò che è stato fatto, mi limito a qualche esempio:

- "la centralità della persona è il cardine su cui costruire un'efficiente politica dei servizi" (abbiamo realizzato asili nido e scuole per l'infanzia, consultori, azioni a favore delle famiglie numerose, fondo per la non autosufficienza, ...);
- "non si potrà mai competere se non si investirà su scuola, ricerca e università" (abbiamo fatto interventi a favore di studenti e famiglie, diritto allo studio universitario, borse di studio, alloggi, ...);
- "vogliamo per noi e per i nostri figli un lavoro stabile e sicuro" (abbiamo approvato una nuova legge sull'occupazione, piani straordinari a sostegno dell'occupazione, mobilità e cassa integrazione in deroga, 1400 precari stabilizzati e sostegno ai precari della scuola, una nuova legge sulla sicurezza e qualità del lavoro, ...);
- "sicurezza sociale significa una politica per la casa anche per le fasce più deboli" (abbiamo dato sostegno agli inquilini a basso reddito o in difficoltà, aiuto a chi è in difficoltà a pagare le rate dei mutui, contributi per l'acquisto della prima casa, agevolazioni per chi permane negli alloggi di edilizia popolare e per chi intenda acquisirli, ...);
-

Mi fermo qui. Potevamo fare meglio? Forse sì, ma abbiamo fatto molto in un periodo difficile. Questo è il nostro bilancio. Un bilancio elettorale, come lo ha definito un Collega? Sì, un bilancio elettorale ma perché, pur condizionato dalla diminuzione dei trasferimenti statali, conferma gli obiettivi di legislatura e ci accredita come i successori più probabili di noi stessi. Sì, un bilancio elettorale ma perché, rispettando l'imminente appuntamento con le urne, consegna numeri realistici, prudenti e significativi alla IX Legislatura.

Ebbene, credo di aver esposto ragioni più che sufficienti per motivare il voto favorevole del gruppo del Partito democratico e per rappresentare l'impegno che ci anima nel promuovere la nostra azione di governo per una riconferma del Presidente Burlando e della sua maggioranza.

Genova, 21 dicembre 2009

Michele Boffa